

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

22

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni — esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Solo la Parola di Dio alimenta e sostiene ogni volontà di bene

10/10/2002

La conoscenza didattica dell'insegnamento divino ha quale Maestro unico ed inconfondibile Gesù Cristo, che con parole di vita eterna attua la sapienza del cuore.

Meritorie sono le anime che da tali parole si lasciano istruire e formare al ruolo di vere apostole dell'Era Nuova.

Lo sprone alla verifica spirituale può avere vari spunti a determinarlo, ma la conversione, la giustificazione, l'esatta formulazione del perdono proviene sempre e solo da Gesù misericordioso, che per ogni anima ha saputo dare tutto se stesso e, ancor oggi, continua a donare se stesso tramite l'ordine sacerdotale che ne promulga la memoria, transustanziano in Corpo, Sangue e divinità le specie del pane e del vino.

Marianite e giovanniti, il valore della S. Eucaristia sia anticipazione quotidiana nel vostro essere comunione con Dio e coi fratelli su qualsivoglia altro impegno, per creare il tessuto provvido del vostro essere presenza all'altare come Maria SS. e me lo fummo sull'altare del Golgota.

Mancare al richiamo d'amore di Gesù crocifisso è vuoto corrispondere all'Amore che, in quanto tale, esige comunione, comunione, comunione perché il Cuore divino possa trasfondersi nel cuore umano ed il cuore umano possa essere assunto dal Cuore divino in modo conforme al valore della dimensione mistica della S. Eucaristia.

Pace, speranza, verità, amore ed in potenza la lode glorificatrice di Dio sono il carico ottimale di doni necessari a far ricapitolare in Gesù Cristo tutto ciò che, doverosamente, a Cristo deve ritornare per la compiuta redenzione. A garanzia di ciò lo Spirito Santo non lesina certo i suoi doni, giuste le promesse di Gesù dall'alto della croce.

La santità è meta che ogni marianita e giovannita si deve prefiggere, non solo nelle intenzioni ma nella realtà intrinseca d'essere amore.

Letteralmente vissuta, la Parola di Dio è la sola che alimenta e sostiene ogni volontà di bene.

Nello scorrere del S. Rosario scorra la vostra vita, per la legittimità dell'amore più puro che purifica e santifica tutta l'umanità. Ciò vi preserverà da ogni male e concorrerà ad anticipare la grazia spirituale del ritorno di Gesù.

Siate docili strumenti nelle mani del divino Maestro e veri figli spirituali di Maria SS., dedita nella Chiesa e per la Chiesa ad esservi Madre e maestra nel porgervi e condurvi a Gesù, vero Dio e vero uomo, per l'immacolato amore quale vittoria vera in ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

2. Siate in me e con me, Giovanni, testimoni della taborizzazione di Gesù

17/10/2002

Il serio vincolo, ottemperante alle promesse di Gesù Cristo, a motivo del conflitto interiore rischia in molte anime d'essere compromesso, inaridito, reso becchime per i passeri che si posano sulla via percorsa dall'illusione umana.

Operare al divino mistero della salvezza è codice di assoluta grazia, che accerta al cuore il sostegno e la guida necessaria al mandato al quale l'anima è chiamata.

Ciò è regalità della vita adibita all'edificazione del Regno eterno.

Imperscrutabile è la Volontà di Dio, seppur con chiarezza ne indica la via, la verità e la vita in Gesù Cristo.

Nell'intramontabile bellezza e luce del suo volto tutta l'umanità si deve rispecchiare, per volere e valere il pensiero del Padre, Dio onnipotente.

L'imperscrutabilità è vita e segno del mistero, del quale Dio s'avvale perché le anime pongano nella fede il valore del loro vivere e operare.

Palese e pur nascosto è il volto di Dio, perché Dio stesso ama ritrovarsi nella perfezione ed innocenza della sembianza umana, non quale vezzo ma per l'importanza del compiersi del volto di luce in ogni uomo che ascolta la sua voce e la mette in pratica.

Il trasfondersi della reale presenza divina nel cuore umano è ciò a cui l'uomo deve aspirare e vivere con determinazione

Solo così, infatti, il Signore viene collocato al primo posto per cui il vero trono di Dio si rende visibile nel cuore umano.

Marianite e giovanniti, la solarità della vostra missione orante e fendente è diretta a consacrare l'umanità tutta, perché sia trasfigurata realtà del Corpo Mistico di Gesù Cristo.

Ciò che vi propongo di meditare è il segreto credere che Gesù è trasfigurata bellezza del mistero della luce, al quale sarà dato di viverne la stupefacente realtà alle anime tutte che in cuor loro amano riconoscere Gesù, nonostante la sprezzante condanna subita.

Siate dunque in me e con me, Giovanni, testimoni della taborizzazione di Gesù Cristo tenendo in cuor vostro il segreto di tanta luce, sino alla manifestazione piena della gloria del suo Corpo Mistico di cui siete parte viva.

Marianite e giovanniti, è tempo di tenebra: per questo il flagello del male torna a colpire l'umanità, ma in Gesù, con Gesù e per Gesù coloro che sono luce splenderanno più che mai.

San Giovanni Evangelista

3. Non vi sconcerti l'ironia perversa di coloro che dileggiano il vostro impegno cristiano

24/10/2002

La realtà cristiana, per essere tale, deve essere fermento vivo nel nome del Signore.

Il mistico incanto dell'Amore Divino è guida e maestro delle anime che ben comprendono il valore del perfetto abbandono in Dio, che rende sereno e felice il cammino di santità.

Marianite e giovanniti, in voi l'esempio pratico della perseveranza propone certamente modelli di vita in grado di testimoniare la ricchezza aurea del bene eterno della sapienza divina, accolta e centellinata come calice che alla vita cristiana è ricolmo per far gustare quanto è buono il Signore.

Il materialismo imperante pare aver offuscato la maggior parte delle menti, che nel caos di mille perché s'affidano alla esoterica fantasia di veri ingannatori dell'animo umano.

Siate dunque cauti, per non essere coinvolti nel caos di dottrine nettamente contrarie alla dottrina della Chiesa.

Santificare la vita è risposta piena alla verità, che nella sua essenzialità evangelica non può essere confusa con altri insegnamenti che emarginano il crocifisso, la resurrezione, la fede, la speranza, la carità.

Muoversi incontro al Signore che viene, nell'accoglierlo nelle molte sembianze nelle quali si ripropone crocifisso dall'egoismo umano, è motivo per acquisire una maggiore forza di volontà per non demordere dall'itinerario di assoluta fede cristiana, che metta in evidenza ciò che è vera luce sul moggio per l'effettivo bene dell'umanità tutta.

La superficialità, il pressappochismo di molti, che in nome della tolleranza si lasciano confondere le menti sino a rinnegare Gesù crocifisso stesso, sono vere e proprie mine vaganti per l'esplosione dell'abiura e dell'apostasia, quale riprova della totale mancanza di luce nei cuori.

Marianite e giovanniti, non vi sconcertino i tempi, le chiusure, l'ironia perversa di coloro che, con totale mancanza di carità, dileggiano il vostro autentico impegno cristiano.

Il Cuore Immacolato di Maria SS. vi ha unito e continua a costituire fioritura di Corolle, che sono la testimonianza del fronte di preghiera in atto per il massimo bene della S. Chiesa. Costituitevi luce a tutti gli effetti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, col cuore colmo di certezza che Maria SS. vi conduce solo e sempre a Gesù crocifisso e risorto, per essere rinnovati e santi con la vera pace nel cuore.

San Giovanni Evangelista

4. Non lasciatevi indottrinare da teorie umane spesso blasfeme

31/10/2002

È nell'imitazione di Gesù e Maria che ogni anima accoglie e vive la conoscenza e la sapienza, nonché la S. Volontà del Padre, coronando così la vita di santi splendori.

Marianite e giovaniti, la superficialità del comune vivere i desideri mondani non sia motivo di dispersione dei valori acquisiti nel vostro sano vivere rapportandovi alla verità tutta intera, così come via via vi è dato di conoscere per amare ed essere amati.

Nella verità vi è la maturazione delle certezze che sanno far fronte a qualsiasi evenienza sia naturale che spirituale, nonché la maturazione dei frutti sperati in ordine alla salvezza dell'intera umanità.

La consenziente approvazione di ciò abitua l'anima a camminare sulla retta via, scevra da compromessi e da scandali di sorta.

Vivere la santa vocazione d'amare, santificando la propria vita, è proprio di coloro che seguono Gesù quale vero Maestro della propria vita, per renderla degno giorno di vita universale.

L'umiltà, il rispetto reciproco, la capacità d'essere valore di vita eterna l'un per l'altro, nella semplicità di credere, servire, vivere per amare, è scintilla che infuoca il valore dell'Amore Divino estendendolo a tutti i cuori della terra. Sia dunque sobria l'anima vostra, nel senso pieno di una vita che sia fermento per panificare la massa per l'ora in cui il Signore si compiacerà di tornare, quale Pastore nell'unico ovile il cui gregge è realtà sapiente di santità edificante.

Ciò che conta è l'abbandono alla S. Volontà di Dio, che immette nell'operato umano il senso pratico, oltre che spirituale, di ciò che conta per essere vita secondo il pensiero del Padre.

Non lasciatevi indottrinare da teorie umane spesso blasfeme e rovinose ai fini della vita stessa, sia terrena che eterna.

Badate alla concretezza della vostra consacrazione a Gesù e Maria e rifuggite ogni tentazione che vi induca a rinnegare la fede ricevuta con l'abiura e l'apostasia.

Non sia mai che vi rendiate orfani della paternità e maternità divine, valore unico e sostanziale per essere figli di Dio come Gesù ha insegnato e vissuto sino alla morte e alla morte di croce, pur di testimoniare la perfetta Volontà del Figlio che si fonde con la perfetta Volontà del Padre.

Allora per ogni cuore in comunione di vita con Gesù e Maria SS. sarà gioia piena e vero evento di santità e salvezza per tutta l'umanità rinnovata e santa.

San Giovanni Evangelista

5. Siate l'un l'altro complici nel bene

7/11/2002

Nella tenacia esecutiva e nella fedeltà l'anima in grazia persevera e sale la vetta della santità.

Santificare la vita è doveroso per ogni anima che, generosamente, sa riconoscere a quale prezzo è stata redenta da Gesù, il salvatore.

Non casualmente la vita è prova insita nell'ampiezza rigorosa del disegno divino, che nulla e nessuno trascura di chiamare perché sia valore di luce e sintesi di sapienza eterna per il governo della nuova umanità.

Molti sono i ruoli, come molte sono le anime chiamate a metterli in atto nella libertà propria di testimoniare le meraviglie che lo Spirito Santo quotidianamente compie perché nel cuore umano si instaurino la grazia, la verità, l'amore.

Tutto ciò che con perfidia ostacola tale procedere della vita spirituale di ogni individuo è blasfema ironia del male, che ostenta illusorie meraviglie per confondere le menti ed i cuori perché si sottraggano alla S. Volontà di Dio.

Il valore della vita è tale perché ingiunge ad ogni uomo di viverla per lo scopo nobile per il quale è stata creata: valere il pensiero di Dio!

Nessuno osi dirottare il fratello dai buoni propositi che ha in cuore in ossequio al sacrificio di Cristo Gesù, perché guai a colui che si rende degeneratore, sino all'abiura e all'apostasia, dell'anima del fratello.

Molti sono i trascinatori di intere masse di facinorosi e violenti persecutori della verità, che di per sé è vera vittoria su ogni male.

L'incombere della cappa nera della superbia umana impone gravissime reazioni che creano caos e conseguente distruzione della pace, della quale l'uomo riconosce il valore solo dopo averla perduta.

La sublimità della via alla santità, della quale voi, marianite e giovaniti, vi siete resi protagonisti, è esultanza per la magnificenza delle opere di Dio.

La realtà santificatrice della fedeltà sia dunque in voi pregevole anello di congiunzione nella preghiera e nell'amore con coloro che, per virtù e grazia, vi sono simili per un tutt'uno d'amore caro a Dio Padre.

Siate l'un l'altro complici nel bene, per la riuscita felice d'ogni vostra aspirazione ed opera buona.

La salda perseveranza per la verifica del vero amore sulla terra, vi veda santamente attivi nella preghiera ed in tutto ciò che compete all'anima di accogliere e donare per lo sguardo amoroso di Gesù, che di ciò vi darà atto e vi benedice.

San Giovanni Evangelista

6. Il divino Maestro nel cuore di ogni buon cristiano continua ad insegnare realtà d'amore

14/11/2002

La luce divina è in voi, marianite e giovanniti, per l'adempimento delle promesse umano-divine del vostro cammino di grazia e amore nelle vie del Signore.

La vostra adempienza al santo sacrificio quotidiano vi pone al cospetto di Dio nella linearità propria di veri figli suoi, quale umile corrispondenza alle sue aspettative maturanti l'umanità tutta al cambiamento epocale in atto.

La vostra vita, dunque, sia quotidiana riproposta di fede, speranza, carità, purezza e ardore infinito, perché veramente muti in bene la gravità di ogni cosa messa in atto da coloro che non amano Dio Trinità.

Seguire le orme di Gesù Cristo sia l'appagamento quotidiano del vostro essere veri e profondamente cristiani, per il ripercorso grave del Calvario che la caparbia umana impone nell'errato credere che la sola ad imperare debba essere la superbia, a grave rovina per tutta l'umanità.

Santificare la vita è particolare itinerario di vita che tiene conto della Parola di Gesù e la mette in pratica con parole ed opere, in tutto degne del Maestro che, nel cuore stesso di ogni buon cristiano, continua ad insegnare realtà d'amore.

Prolifica sia la volontà umana, nelle innumerevoli situazioni di bene nelle quali si trova ad operare tenendo presente che in Gesù crocifisso e risorto è la vittoria su ogni male.

Il dono dell'Amore Divino è possibilità eccelsa di rendere a Dio ciò che è di Dio.

Rinascere in spirito e verità a tale eccelsa chiamata è santa perfezione di un'azione del tutto degna della S. Volontà di Dio.

Mescere alla coppa del Divino Amore è anticipazione di grande grazia, per i meriti di Gesù che s'è reso nutrimento e libagione perfetta in ogni santa Messa.

Marianite e giovanniti, il concorso pieno al sacro divenire della S. Volontà di Dio in ogni cuore è opera di grande novità e di superno amore.

Nella grazia spirituale ogni grave matassa umana si dipana, porgendo il filo conduttore al risanamento di ciò che affligge l'umanità.

Mirabile, la dedizione di Gesù e Maria SS. al sacro recupero delle anime credute perdute dall'indifferenza umana, per la semplicità di un recupero quotidiano che onora tutti coloro che, nel "sì" santo e sincero, operano alla rivelazione tutta intera del vero amore su tutta la terra.

San Giovanni Evangelista

7. Vivete e promulgate la continuità dell'atto di affidamento dell'Amore crocifisso

21/11/2002

Nell'identificazione specifica del ruolo di marianita e giovannita ogni cristiano torna a rendersi in prima persona presenza, in unità a Gesù, Maria e me, Giovanni, all'atto di affidamento diretto a conseguire l'eredità dell'amore crocifisso come fu per Maria SS. e me, Giovanni, per viverne e promulgarne la continuità.

La redenzione è tale e completa, infatti, nella misura in cui ogni anima corrisponde con amore al lascito di Gesù, quale sintesi perfetta dell'interscambio dell'amore purissimo da figlio a Madre e da Madre a figlio per la solenne continuità dell'azione dello Spirito consolatore, sapiente e coerente nel rendere Gesù crocifisso e risorto presente in ogni cuore.

La scelta non fu casuale, perché in Maria SS. e me, Giovanni, vi era il più alto e luminoso grado di amore per Gesù, che ogni anima a loro imitazione è bene conservi e consolidi nella vita presente e futura, nel quotidiano rinnovarsi della S. Comunione con Gesù Eucaristia. Ciò rende comprensibile il valore mistico d'essere cuori consacrati all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", con l'intento di operare alla preghiera e alle opere di bene ad essa connesse nel corso del completamento del glorioso e santo disegno del Padre.

Il concetto mistico dell'eredità di Gesù crocifisso è indice di un amore permeato dal sacrificio, che non ammette leggerezze e superficialità di intendimento, ma il rispetto totale e foriero di una partecipazione consapevole, attiva e spirituale che rende le anime amiche e spose di Gesù.

L'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è radicata nei SS. Cuori di Gesù e Maria SS. sul Calvario e nella continuità acquisita nei vostri cuori amorosi ed in cammino verso la santità. Ciò non sia solo premessa, ma continuità vigorosa e santa di una vocazione materna, fraterna, sponsale, amabile e indistruttibile con i facenti parte dell'opera, quale fermento che fa fermentare la massa nel tempo in cui cala, come fu sul Calvario, la tenebra ed il caos nelle menti. Rendete dunque grazie a Gesù e Maria per il lascito in parole ed opere che vanno operando in voi e tra voi, rendendovi squisito esempio di comunione dei santi in onore al Cuore Immacolato di Maria SS., a lode e gloria del Padre.

Propagata sia la preghiera ed il formarsi di innumerevoli Corolle, che creino ed estendano la vostra affinità con Gesù, Maria e me, Giovanni, quale ricchezza di vera e pura spiritualità che rende destinatari tutti coloro che amano seguire Gesù in unità a Maria SS. ed a me.

San Giovanni Evangelista

8. La verità sia in voi innesto fecondo di ogni bene

28/11/2002

All'alba di ogni giorno la semplice appartenenza alla vita è appartenenza alla sublime azione dello Spirito Santo, via e amore della vita stessa.

L'incedere con passo più o meno grave nel cammino della vita è dato dalla misura in cui l'anima, ancor prima del corpo, s'affida all'azione dello Spirito Santo con fiducia, speranza, per essere in lui abbandono di perfetto amore.

Santificare quotidianamente la vita significa equilibrare l'esistenza in armonia con l'universo creato, in ossequio e lode a Dio che l'ha creato.

La vita umana non può divenire lasciapassare al male, che quale intento ha la sua distruzione.

Rendere ragione alla speranza è dare al bene la possibilità di intessere la vita stessa perché ogni vita sia aiuto, esempio e forza per le altre vite.

Marianite e giovanniti, a voi è dato di operare al ripristino del bene con la preghiera e con le opere che ad essa conseguono, quale realtà pratica di una fede solida e sincera.

Siano dunque bandite le astrusità, il peccaminoso agire, la crudeltà di giudizio e d'azione, per non divenire rullo compressore di cuori innocenti.

Nella completezza della dinamica attiva dell'anima in grazia vi è la comprensione del ruolo che ognuno ha acquisito col S. Battesimo in ordine al perfetto disegno di Dio, disegno che solo se ignorato, disatteso e abiurato produce vuoti e inutilità di vita.

La vita, di per sé, è pienezza di novità per la scoperta quotidiana di quanto è buono il Signore.

Sappiate essere onda d'amore per ogni vivente e serena sarà la vostra vita dall'alba al tramonto.

Posate misticamente il capo sul Cuore di Gesù ed in voi calerà il riposo del giusto, causato dalla sapienza eterna.

La verità sia in voi, marianite e giovanniti, innesto fecondo di ogni bene e facile sarà superare ogni avversità causata dal male.

Non seguite ed ostentate illusioni, per non essere causa di delusione in voi e per gli altri.

Mirate alle alte vette dei SS. Cuori di Maria e Gesù, e ciò vi permetterà di godere la vera vita secondo la visuale del loro stesso sguardo, colmo d'amore e di misericordia per la vostra fatica quotidiana di dover superare le varie barriere del male, ma con la certezza che la verità vi renderà vittoriosi e liberi.

San Giovanni Evangelista

9. La comunione dei santi è vostro sostegno e grazia

5/12/2002

Operare alla Divina Volontà è ascesa diretta a conseguire la realtà viva e pura del Divino Amore, per la libertà e la pace di tutte le genti.

Operare al sacro vincolo della vita, non solo temporale ma eterna, è dono di assoluto amore che permette di ricreare in sé ciò che il peccato volle distruggere.

Marianite e giovaniti, l'onere santo d'essere partecipi del sacrificio di Gesù è possibilità di giungere, con ali d'aquila, alla vetta della spiritualità che presenta comprensibili novità d'amore.

La sapienza divina è messaggera della S. Volontà del Padre, della S. Parola del Figlio e dell'amore dello Spirito Santo Paraclito.

Vivere al fuoco di tale amore significa conoscere e riconoscere ciò che è indispensabile amore al prossimo per rendere a Dio ciò che è di Dio.

La realtà divina dunque è tra voi, vi ama e vi accompagna.

Siete voi altrettanto reali e decisi a lasciarvi accompagnare dalla perfetta Volontà di Dio?

Misurate le vostre forze, perché il vostro passo sia costantemente in salita nella comprensione di coloro che vi vivono accanto e che, più o meno inconsciamente, molto s'aspettano da voi per la testimonianza cristiana che siete, per la vostra stessa vita che date.

La sacralità della vostra vita sia verifica sostanziale con la Parola di verità di Gesù, il redentore.

Adorante, il vostro cuore sia costante offerta a Gesù eucaristico, che quotidianamente ricevete e che per tale, immenso dono dovete ringraziare.

Non attardatevi a colmare d'olio benedetto la lampada del vostro cuore, perché colma è la misura della paziente attesa dello Sposo che viene (cfr. Mt. 25,1) e che accoglierà coloro che non saranno certo sprovviste dell'olio che serve a far luce nella tenebra imperversante.

Siate colmi di gioia, marianite e giovaniti, per non rimanere confusi nell'impatto che segnerà lo scontro tra male e bene nel passaggio epocale in atto.

Marianite e giovaniti, la comunione dei santi è vostro sostegno e grazia nei momenti difficili della vostra vita e missione ecclesiale.

Siate perseveranti e sarete, come già furono i primi apostoli, irradiati dallo Spirito Santo ed inondati dei doni di Dio (cfr. At. 2), quali carismi necessari a vincere la battaglia del vero e puro amore, a lode e gloria di Dio in voi che lo amate.

San Giovanni Evangelista

10. Siete chiamati a gioire d'essere "verità e amore"

12/12/2002

La linearità oggettiva di una vera chiamata non può disgiungersi da altrettanta linearità e perseveranza della risposta.

La qualificazione del cuore, amante di Dio e del suo imperscrutabile disegno, è data solo a Dio, che ben sa far scaturire dal suo essere roccia l'acqua sorgiva (cfr. Es. 17,6) di sempre nuova vita.

La libertà insita nell'anima ha il ruolo fondamentale, per essere tale, di scaturire dalla verità, per cui facile è discernere la via da seguire.

La feconda naturalezza del "sì" a Dio è di per sé via che aderisce alla verità e alla verità tutta intera, secondo le promesse di Gesù, il redentore (cfr. Gv. 16,13).

Ambire di seguire Gesù implica, dunque, anzitutto il consacrarsi al suo essere verità, ripudiando così la menzogna a tutti gli effetti.

Non sia mai che la marianita o il giovannita proclami utile o doverosa qualsivoglia bugia, per il baratro di conseguenze negative in cui potrebbe cadere sino alla più amara schiavitù al male che ciò potrebbe comportare.

La verità è punto fermo che dona alla vita sia interiore che pratica, nel rispetto proprio d'essere valore di vita eterna.

La realtà vitale del Corpo Mistico di Gesù come potrebbe sussistere, con la cancrena della menzogna?

Vitale dunque sia l'apporto della verità, per essere appartenenza della verità quale Corpo Mistico di Gesù, vero Dio e vero uomo.

Mentire è squallore dell'anima morta alla grazia, che certamente ha smarrito la via ed è costretta a viverne le gravi conseguenze.

Incessantemente Gesù mostra all'umanità la crocifissione della verità a causa della menzogna e la resurrezione della verità, che rende libera l'umanità dal peccato (cfr. Gv. 8,32).

Audacemente ogni buon cristiano deve opporsi alla menzogna e ad ogni sua sottile provocazione.

Praticare la verità è via aperta alle novità di Dio, che rileva la fedeltà dei suoi fedeli proprio dalla verità vissuta della loro vita secondo la grazia ed i sacramenti.

Vincere il male è possibile nel realizzare la verità e l'amore in ogni cuore. Ogni vita umana vale tanto: per questo Gesù ama tutti, perché possano fare esperienza di verità ed amore.

Marianite e giovanniti, ora sapete a cosa siete chiamati: a gioire d'essere "verità e amore".

San Giovanni Evangelista

11. Liberate la vostra coscienza dai timori che allontanano da Dio

19/12/2002

Il beneplacito della Volontà Divina è gloriosa lode a Dio, per l'inimitabile valore del suo manifestarsi per il bene dell'umanità.

La corrispondenza propria al Divino Volere è accettazione e valore mistico dell'abbandono totale della propria volontà a Dio.

Non sorprenda tale esigenza dell'anima di rendere propria dimora il Cuore di Dio Trinità ed il Cuore Immacolato di Maria SS., Madre di Dio e Madre della Chiesa, quale superna identificazione del Corpo Mistico in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Il determinarsi della S. Volontà di Dio è a ragione del suo sconfinato amore per ogni suo figlio, che finalmente in Dio sa riconoscere il vero Padre e la tutela assoluta d'ogni suo bene.

Avanzi dunque sul fronte della preghiera il popolo santo di Dio riconoscendo la capillare opera di redenzione e santificazione in atto, nella totale fiducia che la fede, la speranza e la carità in Dio è sostanziale disponibilità umana di vivere la perfezione dell'amore al prossimo per amare Dio.

Nell'adeguarsi alle follie del mondo l'uomo perde la credibilità nella sua intelligenza, perché gravi, molto gravi sono l'abiura della fede, la perdita della speranza, il rifuggire d'essere carità.

Comunione eccelsa, la divina sapienza rende edotte le anime delle possibilità e dei doni necessari a convertire la propria vita secondo il S. Vangelo, che concorre alla risoluzione d'ogni incuria umana al cospetto di Dio.

Marianite e giovaniti, liberate dunque la vostra coscienza dai timori, che allontanano invece di avvicinare a Dio, Padre di assoluta verità, confidenza e grazia nel cuore di ogni amato figlio e figlia.

La Volontà Divina è felice consonanza d'anima in coloro che vivono nella disposizione d'anima di amare veramente Dio sopra ogni cosa.

La sublime consolazione dei cuori, che vivono con santa abnegazione e grazia la Volontà di Dio, è capacità di conoscere sempre più in profondità tutto ciò che Dio brama sia compreso ed amato, perché tutti meritino di conoscere la verità tutta intera per il concludersi, in santità e giustizia, del tempo del peccato. Sia benedetto dunque con la potenza dello Spirito Santo ogni cuore che festosamente sa pronunciare il "Fiat" benedetto di Maria, rendendolo conforme e confermato nella via della perfetta speranza, verità e amore, che altro non è che Gesù. Con amore egli inabitava ogni cuore fedele, umile e gratificato dal sorriso materno di Maria SS.

San Giovanni Evangelista

12. Il Bimbo divino, pur sembrando indifeso, è la difesa del mondo che in lui crede

27/12/2002

Nella luce divina si rinnova il canto del S. Natale dell'atteso dalle genti ed or ecco tornato in ogni cuore quale bene promesso, quale mistico amore.

Beltà sempre nuova, gioia dolce pur se la vita talvolta è amara.

Dolcezza d'amore il S. Natale, per la vittoria di un bimbo che, pur sembrando indifeso, è la difesa del mondo che in lui crede, spera, ama.

Anime beate le anime dei giusti, anime senza pace le anime degli ingiusti, per la mancata adesione a ciò che il Cuore di Cristo anela: la verità e l'amore.

La supplice, devota immagine del mio ascoltare il Sacro Cuore di Gesù è insito nel vero, santo fervore dell'umile sottomissione di volere, in Dio, essere una cosa sola.

Compiere il gesto benedicente è allora del S. Cuore di Gesù, che innalza a sé lo sguardo di ogni peccatore pentito e degno, così, del perdono che è venuto a portare sulla terra.

Amate, amate figlie e figli, la mirabile luce che vi illumina e riscalda il vostro cuore con immutato ardore.

Sia dunque in voi, marianite e giovaniti, la conoscenza e la coerenza d'essere splendore d'anime inabissate nell'amore misericordioso di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La purezza del vostro sguardo sia illuminata e illuminante realtà del valore eccelso d'essere stelle che, tremule, brillano per erigere nel mondo la riconoscenza e l'amore a Gesù Cristo per averci tanto amato.

Gradita è a me, Giovanni, la passione divina che a me vi unisce.

L'ordine proficuo della Divina Volontà vi benedice e vi accompagna, per essere risposta santa e sincera alla grazia della povertà, da Gesù amata e condivisa quale esempio che allontana ogni tentativo grave di volervi dissuadere.

Promulgo oggi, giorno di mia festa, la colma misura del mio amore di sposo del Divino Amore.

Passi lieto il tempo che scandisce queste ore, per l'idilliaca speranza di tutti i cuori nati per credere, riconoscere ed amare l'Amore.

Siate dunque incontenibile canto di gioia per onorare, con inni di lode, l'altissima gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, in unità con gli angeli osannanti alla nascita dell'Amore Divino: Gesù!

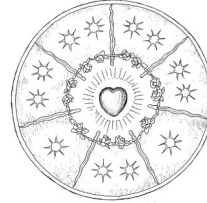
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Solo la Parola di Dio alimenta e sostiene ogni volontà di bene
2. Siate in me e con me, Giovanni, testimoni della taborizzazione di Gesù
3. Non vi sconcerti l'ironia perversa di coloro che dileggiano il vostro impegno cristiano
4. Non lasciatevi indottrinare da teorie umane spesso blasfeme
5. Siate l'un l'altro complici nel bene
6. Il divino Maestro nel cuore di ogni buon cristiano continua ad insegnare realtà d'amore
7. Vivete e promulgate la continuità dell'atto di affidamento dell'Amore crocifisso
8. La verità sia in voi innesto fecondo di ogni bene
9. La comunione dei santi è vostro sostegno e grazia
10. Siete chiamati a gioire d'essere "verità e amore"
11. Liberare la vostra coscienza dai timori che allontanano da Dio
12. Il Bimbo divino, pur sembrando indifeso, è la difesa del mondo che in lui crede

1^A edizione - febbraio 2003

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)